

**S**ono convintissimo che i conti della nostra Opera, a qualsiasi livello, dovrebbero esser resi pubblici: se si pratica severamente una economia provvidenziale, senza misture con le maniere di amministrare proprie delle mentalità liberal-borghese, si canta Dio proprio scorrendo le file dei numeri, entrate ed uscite. Anzi io sono convinto che tutta la Chiesa, qualsiasi sia la sua espressione (Vaticano, Curie Vescovili, Ordini religiosi, Congregazioni, Parrocchie ecc.) dovrebbe annualmente

pubblicare i propri bilanci. Si toccherebbe con mano così che sulla faccia della terra, accanto alla economia del profitto e delle guerre, c'è anche la economia del servizio e della pace. Per quanto mi riguarda è da anni che, sui nostri depliant, sono indicate le cifre del nostro spendere mensilmente. Va tenuto presente che tutti i servizi in atto nel Centro Sòcio-Educazionale-Sanitario "Madonnina del Grappa", nella tremenda ed affascinante periferia nord di Fortaleza, sono del tutto gratuiti. So di località, in cui si ricevono dall'Italia le "adozioni a distanza", ma non si esita a praticare piccole rette per gli alunni dei vari gradi di scuola....

Ecco dunque i nostri dati:

- **Impegno economico mensile** Lire 93.000.000 (la recente svalutazione della moneta brasiliana imporrebbe un aumento maggiore....).
- **Impegno mensile della sede centrale dell'Opera** Lire 50.000.000 (per dodici mesi, più la XIIIa mensilità).
- **Copertura mensile della rete degli amici** Lire 43.000.000 (un vero prodigio!).

Questo bilancio indica le spese di andamento e di manutenzione ordinaria. Non include le spese per le costruzioni (ormai esaurite), le attrezzature ecc.

Il Centro non ha e non fa debiti. Il costo diario di ogni alunno, di qualsiasi livello è inferiore a Lire 3.000! Però i nostri Educatori ed i nostri Maestri d'Arte sono pagati più di tre volte tanto, a confronto dei pari grado delle Amministrazioni Pubbliche. Anche le cosiddette "scuole cattoliche" pagano male i loro Insegnanti e fanno tanti soldi con il loro "commercio scolastico".

La copertura delle Istituzioni Brasiliane (Governò Federale e Governò Statuale) esiste; doveva anzi essere in crescita: ma l'attuale Governò ha abolito tutta la spesa sociale. Pare che ci sia ora un ravve-

## L'OPERA MISSIONARIA

### IN BRASILE

# Nei conti della "Madonnina del Grappa" in Brasile, l'esperienza di Dio, che è provvidenza e amore

di Alfredo Nesi

dimento a seguito delle enormi proteste, fatte anche dalla Conferenza dei Vescovi (CNBB). Ma per ora il Governò centrale si trincerò sulla scoperta di almeno ottomila Istituzioni (pure cattoliche), che si dichiaravano "senza fini di lucro". Impossibile al momento quantificare cosa verà, se verà, dalle Autorità pubbliche.

La solidarietà poi dei ricchi (e ce ne sono dei senza limiti) praticamente non esiste: nella mentalità storica brasiliana il Povero deve restare tale:

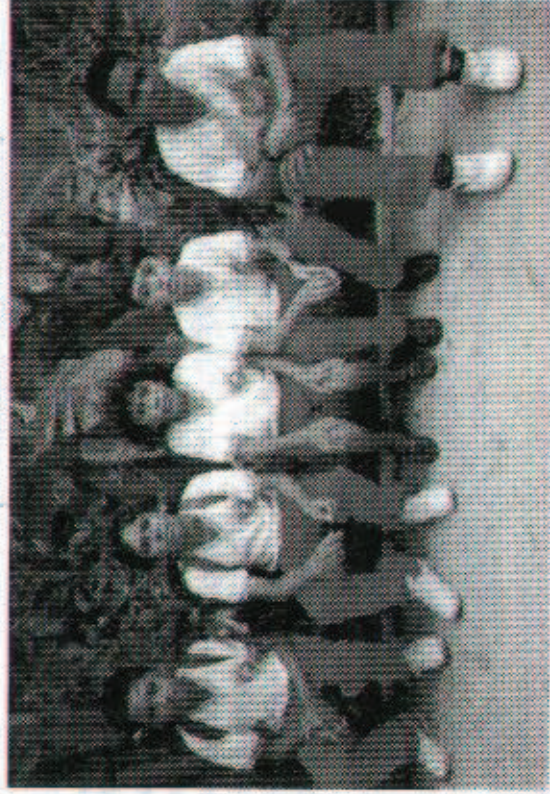
potrebbe altrimenti incomodare e esigere diritti e rinnovamenti.

Il Centro ha raggiunto, in soli sette anni la sua fisionomia definitiva. Sono stati costruiti: la Scuola del Recupero scolastico - i Laboratori (quattro grandi edifici) - il Nido - la Scuola Materna, con annesso giardino, la piscina ecc. - la Palestra - il Teatro - l'edificio per il servizio medico, il catechismo e l'ospitalità - quattro sale per il catechismo (dispone in tutto di otto sale) - sistemazione degli Uffici - recupero e restauro della Casa delle Suore - idem per la casetta del Direttore - Cucina industriale e cucina di casa con annesso magazzino-viveri in aria condizionata - restauro Chiesa (tetto e controfatto in doghe di legno, impianto suono ed elettrico, panche, sculture d'arte in legno...), panetteria e sale di taglio e cucito, fognatura a norma, due pozzi artesiani che danno 10000 litri di ottima acqua all'ora, alloggi dei nostri animali, porci, pecore, capre, galline ruspanti, bestie da zoo, volatili ecc.).

Invito tutti i lettori a dire spesso con noi: Deo gratias! Preciso che tutti gli edifici, le modifiche e restauri, gli impianti di ogni tipo non sono stati progettati da un architetto, o ingegnere. Non è stata spesa una lira per questo compito, per altro molto costoso anche in Brasile. Li ho progettati personalmente, attraverso schizzi e indicazioni, poi disegnati a regola d'arte e di legge da professionisti amici. Così pure ho mantenuto in proprio la direzione dei lavori e i maggiori acquisti, sui quali ho ottenuto sconti significativi.

Faccio infine notare che le costruzioni tutte hanno seguito, non preceduto, l'esigenza dei miei Poveri, secondo un progetto socio-educativo prudente e costante, che certamente comporta il dover stare al pezzo, senza sorvoli, senza fare come il cuculo, che fa un bel uovo, ma lo colloca nel nido di un altro.

E i miei Poveri cominciano a scoprire che non sono arrivati Preti bianchi, pieni di soldi, ma che esiste anche per noi il rischio e la fatica di rimanere coi piedi per terra, alla maniera insuperabile di don Fac-



I più giovani fra i 350 analfabeti che frequentano il Centro.